



Automobile Club d'Italia

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL SECONDO PROVVEDIMENTO DI RIMODULAZIONE
DEL BUDGET ANNUALE**

Esercizio 2020

Si redige la presente relazione, approvata collegialmente all'unanimità il 21 ottobre 2020, in una riunione tenutasi mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza in considerazione dell'emergenza sanitaria derivante dalla propagazione del c.d. COVID - 19 e in ottemperanza a tutte le vigenti disposizioni governative tese alla limitazione della ulteriore diffusione attraverso contatti personali e in tempo utile per la sua trasmissione all'Ente ai sensi di Statuto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato nell'odierna seduta collegiale il secondo provvedimento di rimodulazione del Budget 2020 dell'A.C.I. - del quale aveva avuto modo di conoscere e valutare i contenuti nel corso della propria riunione del 19 ottobre 2020 - approvato dal Consiglio Generale in data di oggi ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente. Il provvedimento è qui di seguito distinto per budget economico e budget degli investimenti/dismissioni.

Anche in questa sede, così come fatto in occasione del precedente provvedimento di rimodulazione del budget dell'anno 2020, il Collegio fa presente che il Consiglio Generale nella riunione del 4 giugno 2020 ha deliberato che fino alla cessazione dello stato di emergenza connesso all'epidemia da COVID-19 (31 gennaio 2021) possono essere motivatamente disapplicate, al fine di assicurare la piena funzionalità dell'Ente, le prescrizioni dei vigenti regolamenti interni. Su questo presupposto, il Consiglio Generale, visto il disposto dell'art. 10 comma 1 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, ha deliberato in merito all'approvazione del secondo provvedimento di rimodulazione del Budget 2020 portante, a seguito delle variazioni prospettate, una perdita di esercizio di euro -29.159.551 (in miglioramento rispetto a quanto accertato il 4 giugno 2020, allorchè è stato approvato un provvedimento di rimodulazione portante una perdita di esercizio di euro 40.824.637). Il Collegio dei Revisori conferma quanto in precedenza osservato relativamente alle ricadute a causa della pandemia sull'andamento delle attività e sul valore della produzione che comportano disallineamenti rispetto ai criteri generali di equilibrio economico-patrimoniale complessivo e alla misura del MOL a consuntivo, previsti, in relazione a condizioni di ordinaria gestione delle attività, dal citato art. 10 comma 1 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità e dall'art. 4 del Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI per il triennio 2020/2022. Il Collegio pertanto ritiene che lo stato di emergenza in atto, deliberato e prorogato più volte dal Consiglio dei Ministri consenta all'Ente l'adozione di deliberazioni di carattere straordinario, motivatamente anche in deroga al Regolamento di Amministrazione e Contabilità. Per cui la rimodulazione del Budget con previsioni di ricavi inferiori a costi di esercizio è da ritenersi, a queste condizioni, in via eccezionale consentita.

In sintesi, il presente provvedimento evidenzia un miglioramento del saldo economico di gestione di 11.665 k/€, che riduce la perdita di 40.824 k/€ risultante dal precedente provvedimento di rimodulazione del budget economico 2020 a -29.159 k/€.

Si riportano le variazioni registrate, con il predetto provvedimento di rimodulazione, nel budget economico:

Variazioni al Budget economico 2020

(importi in k/€)

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-10.155	
5) Altri Ricavi e Proventi	-17.935	

TOT. A) VALORE DELLA PRODUZIONE		-28.090
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Acquisto prodotti finiti e merci	-22	
7) Spese per prestazioni di servizi	-40.159	
8) Godimento di beni di terzi	-20	
9) Costi del personale	0	
11) Variazione rimanenze prodotti finiti	83	
14) Oneri diversi di gestione	188	
TOT. B) COSTI DELLA PRODUZIONE		-39.930
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)		11.840
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		-175
D) RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A - B) ± C ± D		11.665
Variaz. Imposte sul reddito dell'esercizio		0
Variaz. UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO		11.665

Il valore della produzione passa da un valore di 379.970 k/€ ad un valore assestato di 351.880 k/€, registrando un decremento pari a 28.090 k/€.

Le principali cause di tale decremento sono riconducibili ai minori ricavi, di cui al conto A1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", per 10.155 k/€, e ai minori "Altri ricavi e proventi" per 17.935 k/€

Il decremento di 10.155 k/€, trova riscontro principalmente nella somma algebrica delle seguenti variazioni:

- incremento di 5.056 k/€ dei ricavi derivanti dalle formalità e dalle certificazioni PRA, sulla base dei dati a consuntivo registrati fino a Settembre 2020 e su una previsione di fine anno che tiene conto di un incremento del 15 % circa, in linea con il trend di crescita rilevato a partire dalla fine del *lockdown*;
- decremento di 1.000 k/€ dei ricavi derivanti da visure PRA effettuate tramite il web e la rete ACI; tale previsione è frutto di una stima ponderata sul calo di ricavi registrata nel primo semestre, anche secondo le indicazioni fornite dalla competente "Unità Progettuale per l'Attuazione del Documento Unico per gli Automobilisti";
- decremento di 500 k/€ dei ricavi per servizi di riscossione delle tasse automobilistiche, stimato sulla base del numero di operazioni effettuate nel 2019 proiettate per tutto l'anno 2020, secondo le previsioni elaborate dalla "Direzione per la Fiscalità Automobilistica ed i Servizi agli Enti Territoriali";
- incremento di 3.526 k/€ dei ricavi per servizi in convenzione con le regioni in materia di tasse automobilistiche, non previsti in fase di redazione del budget iniziale, sulla base degli accordi di cooperazione ex art. 15 della L. 241/1990 recentemente rinnovati con le Regioni Liguria e Lombardia;
- azzeramento per 11.000 k/€ dei diritti derivanti dalla vendita al pubblico dei biglietti del Gran Premio di Formula 1 di Monza, in quanto svoltosi a porte chiuse;

riduzione per 1.800 k/€ delle quote per tesseramento sportivo;
riduzione di 3.240 k/€ su ricavi sportivi per le minori attività svolte a causa dell'emergenza COVID;
minori ricavi per 845 k/€ per minori sponsorizzazioni ricevute a seguito delle minori attività effettuate causa l'emergenza COVID.

Il decremento del conto "Altri ricavi e proventi", pari a 17.935 k/€, si riferisce quasi interamente ai minori rimborsi delle spese postali da sostenere per conto delle regioni convenzionate in materia di tasse automobilistiche, in quanto per effetto della situazione contingente emergenza COVID-19, è stato scelto dalle Regioni/Province autonome di inviare al contribuente direttamente gli atti di accertamento in luogo di graduali comunicazioni (avvisi bonari), come invece avveniva in precedenza; a tali minori ricavi corrisponde la prevista riduzione dei costi per spese postali alla voce B7.

I costi della produzione diminuiscono di 39.930 k/€, passando da 414.469 k/€ a 374.539 k/€.

Le motivazioni di tale decremento, ascrivibili ad azioni di contenimento dei costi poste in essere dall'Ente sono, in sintesi, riconducibili alla somma algebrica dei seguenti scostamenti:

minori costi per acquisto di prodotti finiti e merci, per 22 k/€ (conto B.6);
minori costi per prestazioni di servizi, per 40.159 k/€ (conto B.7);
minori costi per godimento beni di terzi per 20 k/€ (conto B.8);
maggiori costi per variazione rimanenze prodotti finiti per 83 k/€ (conto B.11);
maggiori oneri diversi di gestione per 188 k/€ (conto B.14).

La diminuzione di 22 k/€ dei costi per acquisto di prodotti finiti e merci, è da ricondurre ad economie su materiale vario di consumo e cancelleria.

La riduzione, pari a 40.159 k/€ dei costi per prestazioni di servizio, si riferisce principalmente alla somma algebrica delle seguenti variazioni:

decremento di 1.887 k/€ per attività promozionale in ambito sportivo ed iniziative di comunicazione istituzionale;
azzeramento, pari a 20.000 k/€, sul costo dei diritti FOWC come conseguenza dello svolgimento del Gran Premio di Formula 1 di Monza a porte chiuse;
decremento di 17.146 k/€ per le spese postali in materia di tasse automobilistiche a favore delle Regioni, sulla base delle spedizioni attualmente programmate; tale voce di costo è correlata al decremento dei ricavi di cui al punto A5);
decrementi vari, singolarmente di importo non significativo, per complessivi 1.126 k/€ su servizi assicurativi, telefonici, di gestione ready2go e di assistenza all'utenza.

Tra i costi per godimento di beni di terzi, si propongono variazioni in diminuzione per complessivi 20 k/€, passando da un valore di 16.721 k/€ ad un valore assestato di 16.701 k/€.

Tale decremento è così composto:

riduzione di 45 k/€ per economie sul noleggio software;
incremento di 25 k/€ per oneri condominiali sugli immobili di alcuni uffici territoriali.

Nel documento si propongono rimodulazioni per maggiori **oneri di gestione**, pari a 188 k/€, che incrementano l'importo complessivo della voce di costo da 6.637 k/€ a 6.825 k/€.

Tale incremento si riferisce, principalmente, alla somma algebrica tra l'aumento di 320 k/€ per contributi destinati alla federazione, l'incremento per 37 k/€ su imposte e tasse comunali e la riduzione delle commissioni su fidejussioni per 192 k/€.

La rimodulazione, così articolata, comporta un miglioramento di 11.840 k/€ del **risultato operativo lordo** (differenza tra valore e costi della produzione), che passa da un valore negativo di 34.499 k/€ ad uno sempre negativo di 22.659 k/€.

Tra i **proventi ed oneri finanziari**, si stima un incremento degli oneri finanziari per 182 k/€ per far fronte agli interessi passivi di competenza del 2020 che ACI deve sostenere su un finanziamento COVID ricevuto da Banca Intesa e corrispondere su alcune dilazioni di pagamento in essere relative all'acquisto di azioni SARA.

Tra le **rettifiche di attività finanziarie**, non si propongono variazioni.

Pertanto, per effetto della somma algebrica delle variazioni di cui sopra, si propongono rimodulazioni che aumentano di 11.665 k/€ il risultato dell'esercizio, che passa da una perdita di 40.824 k/€ ad una **perdita stimata di 29.159 k/€**.

Il **budget degli investimenti e delle dismissioni** evidenzia variazioni in aumento per 3.725 k/€ che modificano il totale della previsione degli investimenti netti da 37.327 k/€ a 41.052 k/€.

Nello specifico, l'incremento è determinato dai seguenti scostamenti:

Immobilizzazioni immateriali

riduzione di 172 k/€ alla voce "Software", riferita ad attività di sviluppo informatico e a progetti che, per loro natura e caratteristiche, sono stati considerati differibili al prossimo esercizio;

decremento di 87 k/€ alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" per minori migliorie straordinarie su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Decremento di 16 k/€ per economie previste sull'acquisto di alcuni cespiti di valore singolo non significativo.

Immobilizzazioni finanziarie

Incremento di 4.000 k/€ sul conto "Partecipazioni".

Si tratta di versamenti in conto capitale previsti a favore di due società partecipate (e precisamente: quanto ad € 1 mln in favore di ACI GLOBAL in house e quanto ad € 3 mln in favore di ACI Immobiliare Automotive, organismo di diritto pubblico) per consentire alle stesse la realizzazione di investimenti ritenuti strategici e già pianificati da tempo.

Conclusivamente, il Collegio, nel richiamare quanto osservato con riferimento alla possibilità di derogare eccezionalmente, con adeguate motivazioni, alla previsione di Regolamenti interni dell'Ente, in considerazione dello stato di emergenza a livello nazionale decretato dalla Autorità di Governo, fa presente di avere verificato che il secondo provvedimento di rimodulazione del budget 2020 sia coerente:

con le previsioni recate dal vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, con espressa deroga al vincolo posto dall'art. 10 tenuto anche conto che la perdita di esercizio, peraltro stimata in riduzione rispetto a quanto indicato nel precedente primo provvedimento di rimodulazione del budget 2020, è comunque coperta dal Patrimonio Netto disponibile (€ 302.101.000) e pertanto risulta assicurato il complessivo equilibrio economico - patrimoniale;

con quanto stabilito dal vigente *"Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI"*, fatta eccezione, per le considerazioni più volte espresse con riferimento allo stato di emergenza nazionale, per il MOL, di cui all'art. 4, a causa della riduzione stimata dei ricavi del 2020.

Premesso quanto sopra esposto, il Collegio ritiene di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del 2° provvedimento di rimodulazione del budget annuale dell'ACI per l'esercizio 2020.

La presente relazione è approvata all'unanimità da parte del Collegio dei Revisori, che autorizza il Presidente a sottoscriverla.

Roma, 21 ottobre 2020

FIRMATO

Per il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Claudio De Rose (Presidente)